

A Napoli

Anche lo sport è in campo contro i pregiudizi

di MARTA GHEZZI

Succede soprattutto nel calcio, dove l'omofobia non è ancora stata sradicata, ma anche sui campi di basket, a bordo vasca nelle piscine e nelle arene di atletica. Un passaggio mancato, un punto non segnato, un errore di tattica e la violenza verbale esplose: vola la frase pesante, allusiva, spesso volgare, che toglie il fiato e mette k.o. l'atleta. Non è bastato il *coming out* dei grandi olimpionici a sradicare i pregiudizi verso le persone omosessuali e transgender. L'orientamento sessuale continua a essere una discriminante. Il tabù persiste e allontana, ancora oggi, molti ragazzini dallo sport.

Se ne è parlato durante il convegno «Lo sport in campo contro omofobia e transfobia: un ponte verso il futuro», che si è tenuto il 30 novembre a Napoli, promosso dall'Unione Italiana Sport per tutti (Uisp), insieme alle università partenopee Federico II e Parthenope e al Centro SinAPSI. Esponenti del mondo accademico e sportivo si sono confrontati per sviluppare azioni di prevenzione. «Non vogliamo nascondersi né fingere, chiediamo solo di essere considerati atleti come tutti gli altri», ha dichiarato Nicolò Zito di Libera Rugby, la prima squadra italiana inclusiva e gay-friendly. «Se verremo rispettati come atleti, lo saremo anche come persone». L'Uisp, ha ricordato il presidente nazionale Vincenzo Manco, «è da tempo impegnata a dare risposte concrete sul tema dei diritti. Come

il percorso Alias, pensato per le persone transessuali che consente di ottenere un tesseramento temporaneo e di accedere alla pratica sportiva con la copertura assicurativa anche durante il cammino del cambiamento di genere». Nuova cultura sportiva e informazione. Che si raggiunge con interventi mirati nelle scuole e nei circoli sportivi. «La conoscenza è il miglior antidoto per combattere il pregiudizio», ha chiarito Flavio Romani, presidente nazionale di Arcigay, mentre Paolo Valerio dell'Università Federico II ha sottolineato l'importanza «di educare i bambini al rispetto dell'altro, di qualsiasi etnia, religione, orientamento sessuale». I ricercatori dei due atenei hanno poi parlato di un decalogo, al momento in fase di preparazione, che verrà distribuito agli organizzatori delle Universiadi che si svolgeranno a Napoli nel 2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'associazione

La Uisp (Unione Italiana Sport per tutti) è nata nel settembre del 1948 (vedi www.uisp.it).